



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125, sul Documento triennale di programmazione e di indirizzo della cooperazione allo sviluppo 2019-2021.  
Repertorio atti n. 82/e del 27 luglio 2020

## LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 27 luglio 2020:

**VISTO** l'articolo 12, della legge 11 agosto 2014, n. 125, recante: "*Disciplina generale sulla cooperazione per sviluppo*", il quale, in particolare, prevede, al comma 1, che su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'esercizio delle competenze di cui all'articolo 5, comma 5, il Consiglio dei Ministri approva entro il 31 marzo di ogni anno, previa acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari ai sensi dell'articolo 13, comma 1, e previa approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo, il Documento triennale di programmazione e di indirizzo;

**VISTO** il comma 3 del citato articolo 12 della predetta legge n. 125 del 2014, il quale stabilisce che sullo schema del documento triennale di programmazione e di indirizzo, il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, successivamente all'esame da parte del Comitato Interministeriale per la cooperazione allo sviluppo, acquisisce il parere della Conferenza Unificata e del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo;

**VISTA** la nota n. 0068941 del 25 giugno 2020 con la quale il Direttore generale per la Cooperazione internazionale del Ministero degli esteri ha trasmesso il Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2019-2021 e le relazioni annuali sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo per gli anni 2017 e 2018;

**VISTA** la nota n. 0010835 del 3 luglio 2020 con la quale i predetti documenti sono stati diramati alle Regioni ed agli Enti locali, per l'espressione del parere ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125;

**VISTA** la nota n. 0011158 del 9 luglio 2020 con la quale è stato chiesto alle Regioni ed agli Enti locali di comunicare l'assenso tecnico ovvero di far pervenire eventuali osservazioni e proposte di modifica;

**CONSIDERATO** che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, sul provvedimento in esame:

- le Regioni hanno espresso favorevole;



6



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- l'ANCI ha espresso parere favorevole con le osservazioni contenute nel documento che è stato consegnato (All.A), auspicando, in particolare, che possano essere previste ulteriori risorse per i Comuni per la realizzazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo;
- l'UPI ha espresso avviso favorevole;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

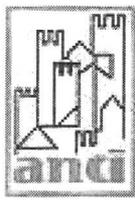
ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge 11 agosto 2014, n. 125, sul Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2019-2021 trasmesso, con nota n. 0068941 del 25 giugno 2020 dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo con le osservazioni contenute nel documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario  
Cons. Elisa Grande



Il Presidente  
On. Francesco Boccia

27.07.2020



CONFERENZA UNIFICATA STRAORDINARIA

27 luglio 2020

Punto 2 all'odg)

**PARERE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 3, DELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125, SUL DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE E DI INDIRIZZO DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 2019-2021**

ANCI è impegnata a valorizzare il riconoscimento che la cooperazione degli Enti territoriali e l'approccio di sistema della cooperazione italiana trovano nella Legge 125/2014 e apprezza fortemente il metodo partecipativo dato a tutti gli attori del sistema della cooperazione italiana di contribuire a alla costruzione dello Schema del Documento di programmazione triennale all'esame della Conferenza Unificata che rimane un luogo di confronto istituzionale fondamentale tra governo e sistema delle Autonomie Locali.

Sebbene nella redazione partecipativa del Documento sono state inserite alcune richieste finalizzate ad una maggiore attenzione al contributo che può venire dai partenariati territoriali, ANCI auspica che si possa arrivare anche ad una maggiore focalizzazione sui partenariati territoriali nei lavori dei gruppi o proprio alla costituzione di un specifico gruppo in seno al CNCS Consiglio Nazionale alla Cooperazione allo Sviluppo e che nel prossimo Documento di programmazione triennale possa esservi una sezione di approfondimento dedicata agli interventi delle Autonomie Locali, in linea con i precedenti documenti di programmazione.

Nei Comuni italiani c'è un'attenta riflessione su come contribuire all'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e l'ampia partecipazione da parte dei Comuni alle richieste formulate da MAECI e da AICS, nonostante in questa difficile emergenza, evidenzia come i Comuni colgano la rilevanza della costruzione di partenariati internazionali per il raggiungimento degli SDG nella visione di sviluppo condiviso della nuova Agenda internazionale.

La risposta dei Comuni alla richiesta di interventi da parte di AICS conta più di 70 ET cui si aggiungono i 53 della precedente richiesta e si può certamente affermare che è stata superiore alle attese, anche considerata l'emergenza in corso. Le risorse appaiono però insufficienti a soddisfare tale interesse e auspichiamo – ove la qualità delle proposte fosse confermata - ulteriori fondi ad integrazione della iniziale dotazione e che per il futuro si possano prevedere un maggiore ed adeguato stanziamento di risorse.

C'è un altro punto critico da evidenziare: la **scelta dei Paesi prioritari** per l'Italia, perché non considera la specificità delle relazioni internazionali tra le Autorità territoriali sviluppate a partire dai legami storici e culturali e in particolare nei paesi di forte emigrazione italiana e la grande potenzialità che queste hanno per avviare processi di sviluppo condiviso nella localizzazione dell'Agenda 2030.

8